

RESOCONTO AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO 2011/2012

_Cognome	Tedeschi
_Nome	Maria Letizia
_Matricola	783320
_Anno di corso	1.LM
_Corsi di studi	DESIGN DEGLI INTERNI
_Sezione	I3
_e-mail	mletiziat@tiscali.it
_Sede di scambio	LUAS - Lahden Ammattikorkeakoulu
_Stato	Finlandia
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	SF LAHTI11
_Semestre svolto all'estero	2°

Testo

La decisione di partire per l'Erasmus è sorta dalla voglia di "cambiare aria", di rendermi conto di cosa ci fosse fuori dalle mura del Politecnico e devo ammettere che l'esperienza finlandese ha soddisfatto queste richieste in tutto e per tutto.

La Finlandia e, in particolare Lahti, è totalmente diversa dall'Italia sia negli aspetti della vita di tutti i giorni sia per ciò che è legato all'ambiente universitario.

Devo ammettere che ciò ha creato in me contrastanti stati d'animo, infatti, se talvolta apprezzavo al massimo la tranquillità e la quiete che questi posti ti regalano altre volte sentivo la necessità di una vita movimentata.

Tuttavia ora cercherò di raccogliere gli aspetti più salienti della mia esperienza in modo che possiate farvi una vostra idea.

La prima sostanziale differenza si nota già prima della partenza, infatti, tramite l'università è possibile prenotare un alloggio direttamente tramite internet stando comodamente seduti a casa. Questa soluzione si è dimostrata molto vantaggiosa poiché, oltre la comodità del non dover vagare per la città in cerca di un posto letto, gli appartamenti si trovano all'interno di un complesso per studenti di cui due palazzine sono dedicate ad ospitare esclusivamente i ragazzi erasmus, ciò fa sì che si crei una vera e propria comunità tra i ragazzi in scambio.

Il complesso è collocato nel quartiere Mikkola, a mio avviso il posto migliore della città, dista 4 km dal centro, che quindi può essere raggiunto col bus in inverno (10 min) o a piedi o con la bicicletta in primavera (40 / 20 min). Ciò che rende speciale questo posto è il fatto che è immerso nella natura, dista pochi metri dal lago Vesijärvi ed è circondato da alberi.

Altra differenza è possibile notarla all'interno dell'università; le classi sono composte da 10 o meno alunni, ciò dà la possibilità di avere un rapporto più diretto con i professori ma anche una maggiore autonomia e libertà nella progettazione.

Durante la mia esperienza ho notato come i professori ti lasciano totalmente libero nel processo di elaborazione del progetto, lo studente è realmente libero di sperimentare ciò che vuole, inoltre la fase di consegna non viene mai vista come un esame ma come un confronto con i professori ma soprattutto tra gli alunni stessi.

Gli aspetti che mi hanno maggiormente colpito sono stati la possibilità di realizzare materialmente i tuoi progetti grazie alla presenza di attrezzatissimi laboratori sempre disponibili per gli alunni, in particolare per i ragazzi erasmus vengono organizzati due workshop, wood e ceramic. Altro aspetto è stata la forte connessione tra l'università e committenti esterni che spesso si rivolgono ai

prof. per affidare ai ragazzi dei progetti, in particolare a me è capitato di dover ristrutturare la sala conferenza di un hotel del centro città.

Infine ho notato come l'università sia fatta a misura di studente, tanto che si finisce col sentirsi come a casa e con l'organizzare party notturni tra le mura universitarie a cui talvolta partecipano anche i professori.

Infine per quanto la vita sociale mi sento in dovere di smentire gli stereotipi che vedono i finlandesi chiusi e timidi, certo magari si possono notare dei comportamenti insoliti per noi, ma ogni volta si sono dimostrati disponibili ad aiutarti e interessati a conoscerti, soprattutto quando scoprivano che non eri finlandese.

In sintesi credo sia stata un'ottima esperienza per apprezzare modi di vita differenti e per entrare in contatto con altre culture, non solo quella finlandese.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma_____